



Via Acerbi, 21-27100 Pavia

Tel. 0382/467325 Fax

0382/568378 E mail :

pvic82500d@istruzione.it

pvic82500d@pec.istruzione.it

Sito web: www.paviaquarto.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA ACERBI

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2019-2022

Approvato con delibera n. 18 del 27 novembre 2010 dal

Consiglio di Istituto

I PTOF, previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della realtà territoriale e del quadro dei bisogni tracciato nel Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), da cui emergono punti di forza e obiettivi di miglioramento, esso traccia le linee e le condizioni organizzative che i singoli docenti devono aver presenti per redigere la programmazione educativa e didattica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Via Acerbi è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 000744312 del 12/10/2018 IV1-U ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2018 con delibera n. 18

Periodo di riferimento

2019/2022

INDICE

L'ISTITUTO COMPENSIVO: CONTESTO RISORSE ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Caratteristiche principali della scuola</i>• <i>Tempo scuola</i>• <i>Ricognizione attrezzature infrastrutture materiali</i>• <i>Risorse professionali</i>• <i>Rapporti con le famiglie</i>• <i>Reti e convenzioni</i>
---	---

L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• <i>Obiettivi formativi prioritari</i>• <i>Finalità educative e formative</i>• <i>Priorità emerse dal rapporto di autovalutazione</i>• <i>Piano di miglioramento</i>
----------------------------	--

LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Insegnamenti e quadri orari</i>• <i>Curricolo d'Istituto</i>• <i>Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa</i>• <i>Attività previste in relazione al PNSD</i>• <i>La valutazione</i>• <i>Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</i>• <i>Orientamento e continuità</i>• <i>Piano di formazione</i>
--	--

L'ISTITUTO COMPRENSIVO:

CONTESTO - RISORSE – ORGANIZZAZIONE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuole dell'Infanzia

Scuole	Codice	Indirizzo	Telefono	SEZIONI
L'Aquilone	PVAA82502B	Via Simonetta, 17 PAVIA	tel. 0382 467843	4
Manara	PVAA52503C	Via Manara, 28/A PAVIA	tel. 0382 461884	2
Olevano	PVAA82504D	Via Olevano, 35 PAVIA	tel. 0382 573672	2
Scala	PVAA82501A	P.zza Salvo d'Acquisto, 16 PAVIA	tel. 0382 469992	2
San Genesio	PVAA82505E	Via Torino, 3 SAN GENESIO	tel. 0382 586072	3
Totale alunni scuole d'infanzia				290

Scuole primarie

Scuole	Codice	Indirizzo	telefono	Classi
A. Negri (sede centrale)	PVEE82501G	Via Acerbi, 21 PAVIA	tel.0382 467325	10
Mirabello	PVEE82502L	Via Mirabello, 65 PAVIA	tel.0382 466040	5
A. Cabral	PVEE82505Q	Via Porro, 2 PAVIA	tel.0382 468837	5
G. Pascoli	PVEE82503N	Via Colesino, 2 PAVIA	tel.0382 460955	9
San Genesio	PVEE82504P	Via Torino, 12 SAN GENESIO	tel. 0382 586333	5
Totale alunni scuole primarie				695

Scuole secondarie di I grado

Scuole	Codice	Indirizzo	telefono	classi
Severino Boezio	PVMM82502G	Via Simonetta, 19 PAVIA	tel.0382 466521	15
Generale C.A. Dalla Chiesa	PVMM82501E	Via Indipendenza, 15 SAN GENESIO	tel.0382 586978	10
Totale alunni scuole secondarie				612

Totale alunni dell'Istituto				1597
------------------------------------	--	--	--	-------------

TEMPO SCUOLA

Scuole d'infanzia

Nell'anno scolastico 2018-19 sono attivi i seguenti modelli orari dal lunedì al venerdì:

Scuola	ORARIO	Servizi pre-scuola	Servizi Post-scuola
L'Aquilone	8.00-16.00	7.30-8.00 Gestito dai docenti	16.00-17.00 Gestito da un'associazione privata
Manara	8.00-16.00		
Olevano	8.00-16.00		
Scala	8.00-16.00		
S. Genesio	8.00-16.30	7.30-8.00 Gestito dal Comune	16.30-17.10 Gestito dal Comune

Scuole primarie

Nell'anno scolastico 2018-19 sono attivi i seguenti modelli orari dal lunedì al venerdì:

Scuola	Ore settimanali	Attività	Pre-scuola	Post-scuola
A. Negri	40	8.30-16.30	*7.30-8.25	*16.30-17.30
A. Cabral	40	8.30-16.30	*7.30-8.25	*16.30-17.30
Mirabello	40	8.30-16.30	*7.30-8.25	*16.30-17.30
Pascoli	40	8.30-16.30	*7.30-8.25	*16.30-17.30

S.Geneseio	30	Lunedì-martedì-giovedì:	**7.30-8.25
		8.30-16.30	Nei pomeriggi di mercoledì e venerdì sono previste attività gestite dall'Amministrazione Comunale
		Mercoledì-venerdì:	
		8.30-13.00	

*Il servizio di pre-scuola e post-scuola è organizzato in collaborazione con l'Assessorato Istruzione del Comune di Pavia e prevede il contributo economico dei genitori.

**Il servizio di pre-scuola è gestito dal Comune di San Genesio.

Scuole secondarie di I grado

Boezio – Comune di Pavia

Dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.43, con la seguente scansione oraria:

1° spazio orario	7.55-8.50
2° spazio orario	8.50-9.45
INTERVALLO	9.45-9.54
3° spazio orario	9.54-10.49
4° spazio orario	10.49-11.44
INTERVALLO	11.44-11.53
5° spazio orario	11.53-12.48
6° spazio orario	12.48-13.43

Eventuali sabati di recupero vengono definiti nel piano annuale, se necessari.

Gen. C.A. Dalla Chiesa – Comune di San Genesio

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00, con la seguente scansione oraria:

1° spazio orario	8.00-9.00
2° spazio orario	9.00-9.55
INTERVALLO	9.55-10.05
3° spazio orario	10.05-11.00
4° spazio orario	11.00-11.55
INTERVALLO	11.55-12.05

5° spazio orario	12.05-13.00
6° spazio orario	13.00-14.00

Nelle scuole secondarie di 1° grado si propone come seconda lingua comunitaria lo spagnolo. Nella scuola secondaria Boezio è stata istituita, dall'anno scolastico 2014-15, anche una sezione di francese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Plesso

Scuola D'infanzia Statale "L'Aquilone"

Laboratori:	Lettura ed attività in micro gruppi	1
	Pittura	1
	Informatica	1
Biblioteche:	Per alunni	1
Aule:	Per attività didattica	4
	Dormitorio	1
Strutture sportive:	Salone adibito ad attività motoria (fornito di attrezzature per l'attività psicomotoria)	1

Servizi:	Pre-scuola (gestito dalle insegnanti)	7.30-8.00
	Post-scuola (gestito da cooperativa esterna)	16.00-17.00

Attrezzature multimediali:	Desktop	7
	Notebook	1
	Lim	1
	Videoproiettore	1

Altro: ampio ed attrezzato giardino

Plesso

Scuola dell'infanzia "Manara"

Laboratori:	Multifunzionale	1
--------------------	-----------------	---

Aule:	Per attività didattica	2
	Mensa	1
	Dormitorio	1
	Salone	1
Strutture sportive:	Salone adibito a palestra (fornito di attrezzature per l'attività psicomotoria)	1

Attrezzature multimediali:	Hi-fi	2
	Amplificatore	1

Altro: ampio giardino ombreggiato

Plesso

Scuola D'infanzia Statale "Olevano"

Laboratori:	Multifunzionale con spazio biblioteca	1
Aule:	Per attività didattiche	2

Strutture sportive:	Salone adibito a palestra (fornito di attrezzature per l'attività psicomotoria)	1
----------------------------	--	---

Attrezzature multimediali:	Videoproiettore	1
	Amplificatore	1
	Stampante	1

Altro: ampio giardino attrezzato, orto didattico curato da un nonno volontario.

Plesso

Scuola Dell'infanzia "Scala"

Biblioteche:	Per bambini	1
	Per docent	1
Aule:	Per attività didattica	2
	Mensa	1
	Dormitorio	1
Strutture sportive:	Salone adibito a palestra (fornito di attrezzature per l'attività psicomotoria)	1

Attrezzature multimediali:	Televisore	1
-----------------------------------	------------	---

	Videoproiettore	1
	Hi-fi	1
	Videoregistratore	1
	Lettore dvd	1
	Notebook	1

Altro: giardino attrezzato con aiuole per piante aromatiche

Plesso

Scuola D'infanzia Statale "San Genesis"

Aule:	per attività didattica	3
	Dormitorio	1
	Mensa	1
Strutture sportive:	Salone adibito a palestra (fornito di attrezzature per attività psicomotoria)	1

Servizi:	Pre-scuola (gestito dal comune)	7.30-8.30
	Post-scuola (gestito dal Comune)	16.30-17.30

Attrezzature multimediali:	Televisore	1
	Hi-fi	2

Altro: giardino attrezzato

Plesso

Scuola Primaria Statale "A. Negri"

Laboratori:	Informatica	1
Biblioteca:	Spazio dedicato nell'aula magna	1
Aule:	Aule per attività didattica dotate di lim	10 10
	Aula magna con videoproiettore	1
	Aula didattica per potenziamento e recupero	1
	Mensa	5

Strutture sportive:	Palestra	1
----------------------------	----------	---

Servizi:	Pre-scuola (gestito da cooperativa esterna)	7.30-8.25
-----------------	--	-----------

	Post scuola (gestito da cooperativa esterna)	16.30-17.30
--	---	-------------

Attrezzature multimediali:	Videoproiettore	1
	Lim con pc connessi ad internet	10
	Computer	2

Altro: giardino, orto didattico curato da nonno volontario

Plesso

Scuola Primaria Statale "A. Cabral"

Laboratori:	Informatica	1
	Musica	1
	Audiovisivo	1
	Multifunzionale	1
Biblioteche:	Per alunni	1

Aule:	Per attività didattiche	5
	Di cui dotate di lim	4
	Per attività di recupero e potenziamento	1
	Mensa	2

Strutture sportive:	Palestra con campo di minibasket e minivolley	1
----------------------------	---	---

Attrezzature multimediali:	Videoproiettore	1
	Computer	6
	Lim	4
	Televisore	1
	Lettore dvd	1
	Videoregistratore	1
	Hi-fi	2

Altro: giardino attrezzato

Plesso

SCUOLA PRIMARIA "MIRABELLO"

Laboratori:	Informatica	1
--------------------	-------------	---

Biblioteche:	Per alunni	1
---------------------	------------	---

Aule:	Per attività didattica	5
	Di cui dotate di lim	5
	Mensa	2
	Per attività di recupero e potenziamento	1

Strutture sportive:	Palestra	1
	Cortile provvisto di rete da pallavolo	1

Servizi:	Pre-scuola (gestito da ente esterno)	7.30-8.25
	Post-scuola (gestito da ente esterno)	16.30-17.30

attrezzature multimediali:	desktop nelle classi	15
	notebook	6
	videoproiettore	1
	scanner	1
	postazione server	1
	Lim	5

Altro: giardino attrezzato

Plesso

SCUOLA PRIMARIA STATALE "G. PASCOLI"

Laboratori:	Informatica	1
	Musica	1
	Pittura	1
	Scienze	1
Biblioteche:	Per alunni	1
Aule:	Per attività didattica	9
	dotate di lim	9
	Aula video	1
	Aula inglese	1
	Mensa	1

strutture sportive:	Palestra	1
----------------------------	----------	---

Servizi:	Pre-scuola Gestito da cooperativa esterna	7.30-8.25
	Post-scuola Gestito da cooperativa esterna	16.30-17.30

Attrezzature multimediali:	Lim	9
	Desktop	19
	Notebook	18

Altro: Giardino

Plesso

SCUOLA PRIMARIA STATALE "SAN GENESIO"

Laboratori:	Informatica/biblioteca	1
--------------------	------------------------	---

Aule:	Per attività didattiche	5
	Di cui dotate di lim	1
	Per attività di recupero e potenziamento	1
	Mensa	2

Strutture sportive:	Palestra	1
----------------------------	----------	---

Servizi:	Pre scuola (gestito dal Comune)	7,30 - 8,25
-----------------	------------------------------------	-------------

Attrezzature multimediali:	videoproiettore	1
	Computer	2
	Lim	1

Altro: Giardino

Plesso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SEVERINO BOEZIO"

Laboratori:	Informatica/musica	1
	Arte/scienze (dotata di lim)	1
Biblioteche:	Per alunni	1

Aule:	Per attività didattica	15
	Di cui dotate di lim	5
	Per attività di recupero e potenziamento	4

Strutture sportive:	Palestra	1
	Spogliatoio	2

Servizi:	Sportello d'ascolto psicologico per gli alunni	2 ore settimanali
	Sportello d'ascolto psicologico per il personale scolastico e le famiglie, a cura dell'associazione genitori Dosso Verde	Lunedì 8,45-9,45 Ottobre-dicembre 2018
	Post-scuola con centro Clap (organizzato dall'associazione genitori Acerbi In accordo con la dirigenza scolastica dell'I.C)	Martedì, mercoledì, venerdì Dalle 14,45 alle 16,45

Attrezzature multimediali:	Videoproiettore	7
	Desktop	12
	Lim	7
	Cuffie	24
	Casse audio	6
	Stampante	2
	Lettore cd mp3	1
	Fotocopiatrice	1

Altro: aula professori, ufficio per dirigente/docenti, ampio giardino, spazio esterno per attività motoria libera

Plesso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GENERALE C. A. DALLA CHIESA"

Laboratori:	musica/informatica dotato di lim	1
	Scienze	1
Biblioteche:	Per alunni	1

Aule:	Per attività didattica	10
	Di cui dotate di lim	5
	Per attività di recupero e potenziamento	1

Strutture sportive:	Palestra	1
----------------------------	----------	---

	Spogliatoio	2
--	-------------	---

Servizi:	Post-scuola con centro Clap (organizzato dall'associazione genitori Acerbi) In accordo con la dirigenza scolastica dell'I.C)	Lunedì, martedì, giovedì dalle 15 alle 17
	sportello d'ascolto psicologico per gli alunni	2 ore settimanali

Attrezzature multimediali:	Videoproiettore	1
	Computer	43
	Lim	6
	Televisore	1

Altro: aula professori, ufficio per dirigente/docenti, ampio giardino, spazio esterno per attività motoria libera.

RISORSE PROFESSIONALI

L'istituto comprensivo è costituito dal seguente organico:

- 26 docenti di scuola d'infanzia di posto comune e 4 docenti di sostegno
- 65 docenti di scuola primaria di posto comune e 16 docenti di sostegno
- 52 docenti di scuola secondaria di 1° grado e 17 docenti di sostegno

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

- 4 cattedre di scuola primaria di posto comune
- 1 cattedra di Arte e Immagine per la scuola secondaria di 1° grado

Le ore di potenziamento di scuola primaria sono utilizzate a supporto dell'attività didattica (recupero/potenziamento) in alcuni plessi dell'istituto.

Nell'istituto sono presenti il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, 8 assistenti amministrativi, 23 collaboratori scolastici statali e 13 collaboratori della cooperativa Manutencoop addetti alla pulizia.

Staff di direzione

Dirigente Scolastico	Luisa Rimini
Collaboratore del Dirigente Scolastico con distacco dall'insegnamento	Sabrina Pipia
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Maria Cristina Fabbi Laura Tessera

Funzioni Strumentali

Docente Funzione Strumentale	Area curricolo – Cittadinanza	Anna Muggia
Docente Funzione Strumentale	Area nuove tecnologie	Daniela Poma
Docente Funzione Strumentale	Area inclusione	Alessandra Miazza
Docente Funzione Strumentale	Area continuità educativa e didattica – Orientamento	Lucia Mosca
Docente Funzione Strumentale	Area PTOF	Sara D'Arienzo
Docente Funzione Strumentale	Area valutazione d'istituto	Gianfranca Aimi

Docenti Referenti di Plesso

Scuola d'Infanzia L'Aquilone	Maurizia Merlo
Scuola d'Infanzia Manara	Donata Micoli
Scuola d'Infanzia Olevano	Laura Tessera
Scuola d'Infanzia Scala	Maria Rosaria Fattibene
Scuola d'Infanzia di San Genesio	Carla Civardi
Scuola Primaria Cabral	Mariantonietta Petrone
Scuola Primaria Mirabello	Claudia Cappellini
Scuola Primaria Ada Negri	Alessandra Rizzo
Scuola Primaria G. Pascoli	Lorena Gobetti
Scuola Primaria di San Genesio	Claudia Manzi
Scuola Secondaria di 1° grado Boezio	Paola Rampoldi
Scuola Secondaria di 1° grado Gen. C.A. Dalla Chiesa di San Genesio	Raffaella Ciampi

**Personale con incarichi finalizzati al controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Testo Unico 81/2008**

Valutate le competenze certificate del personale in organico, sono nominate le seguenti figure sensibili:

Responsabile servizi prevenzione e protezione	Luca Corbellini AGICOM
Rappresentante dei lavoratori	Leonardo Costantino
Scuola primaria Cabral	Maria Luisa Di Paola
Scuola primaria Mirabello	Laura Dini
Scuola primaria Ada Negri	Maria Cristina Carini
Scuola primaria Pascoli	Chiara Bellinzona
Scuola primaria di San Genesio	Cettina Mondello
Scuola d'infanzia L'Aquilone	Cristina Pavesi
Scuola d'infanzia Manara	Maria Colucci
Scuola d'infanzia Olevano	Annalisa Longhetti
Scuola d'infanzia Scala	Katia Di Garbo
Scuola d'infanzia di San Genesio	Fabrizia Fassiola
Scuola Secondaria di 1° grado Boezio	Leonardo Costantino

Scuola Secondaria di 1° grado C.A. Dalla Chiesa di San Genesio	Clara Vidale
---	--------------

Rappresentanze Sindacali Unitarie: Assunta Benedetto, Leonardo Costantino, Roberta Gabba, Fabio Schirru, Silvia Viganò.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono parte integrante e motivante del contratto educativo e del Patto di Corresponsabilità.

La scuola è aperta alla collaborazione con le famiglie nel rispetto dei bisogni degli alunni e dei reciproci compiti e ruoli.

Scuola dell'Infanzia

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola dell'Infanzia avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione del rappresentante di sezione dei genitori
2. tre riunioni di intersezione all'anno per la presentazione e verifica in itinere delle attività
3. due colloqui individuali all'anno calendarizzati
4. Open Day rivolto alle famiglie dei nuovi iscritti
5. assemblea tra docenti e genitori degli alunni nuovi iscritti

I docenti sono inoltre a disposizione di eventuali richieste di colloqui da parte della famiglia.

Scuola Primaria

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola Primaria avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione del rappresentante di classe dei genitori
2. tre incontri di interclasse all'anno
3. due colloqui individuali all'anno calendarizzati
4. due colloqui (febbraio e giugno) su convocazione
5. pubblicazione del documento di valutazione a febbraio e a giugno
6. incontro tra il Dirigente Scolastico, i docenti e i genitori degli alunni che si iscriveranno alla scuola Primaria con presentazione del PTOF
7. open day per le famiglie dei bambini che si iscriveranno alla scuola Primaria
8. incontro tra i docenti e le famiglie dei nuovi iscritti

I docenti sono inoltre a disposizione di eventuali richieste di colloqui da parte della famiglia.

Scuola Secondaria di 1° grado

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola Secondaria avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione dei rappresentanti di classe dei genitori
2. tre riunioni dei consigli di classe con i genitori eletti rappresentanti
3. colloqui settimanali con gli insegnanti su appuntamento
4. due colloqui (febbraio e giugno) su convocazione
5. due colloqui generali con le famiglie a dicembre e ad aprile
6. pubblicazione dei documenti di valutazione a febbraio e giugno. In tutte le scuole dell'Istituto i genitori sono invitati a partecipare a feste, manifestazioni, spettacoli.

I genitori hanno la facoltà di partecipare attivamente agli Organi Collegiali della scuola in qualità di:

1. rappresentanti dei genitori nei consigli di Intersezione (scuola dell'Infanzia), nei consigli di Interclasse (scuola Primaria) e consigli di Classe (scuola Secondaria)
2. rappresentanti nella Commissione Mensa del Comune di Pavia
3. membri del Comitato di valutazione

Il rappresentante dei genitori del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe avrà il compito di:

1. collaborare con gli insegnanti per agevolare i rapporti tra docenti e genitori
2. scambiare informazioni
3. individuare problematiche comuni alla classe
4. sensibilizzare i genitori sulle iniziative svolte dalla scuola

COMITATO GENITORI

In data 27 aprile 2011 si è costituito il Comitato dei genitori composto dai rappresentanti di classe e dai genitori degli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo di via Acerbi.

Esso esprime la volontà dei genitori di partecipare attivamente, di riunirsi e di collaborare con la scuola al fine di raggiungere obiettivi condivisi.

Il CG-IV si prefigge come scopo primario l'attuazione della Carta Costituzionale per quanto inerente la Scuola Statale Pubblica. Si ispira all'ideale di una Scuola Pubblica e Statale capace di offrire stimolo allo studio e un solido senso civico, che esalti la partecipazione alla vita civile nel nome dei valori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, che alimenti il desiderio di arricchimento umano e culturale.

Ha struttura democratica e viene costituito per un efficiente collegamento tra le famiglie e la scuola, non persegue fini di lucro, è un organo autonomo e indipendente da ogni organizzazione partitica o movimento politico e/o confessionale (Art. 2 dello Statuto). La sinergia con il Comitato Genitori permette l'organizzazione e l'attuazione di molti progetti finalizzati all'acquisizioni di materiali e strumenti nonché la realizzazione di notevoli iniziative culturali e sociali.

Dall'anno scolastico 2013/14 il Comitato si è costituito in Organizzazione di Volontariato.

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto aderisce alle seguenti reti di scuole:

- Ambito Territoriale 29 – Scuola capofila: Istituto Statale “Adelaide Cairoli” di Pavia
- CTRH – Scuola capofila: Istituto Comprensivo di via Angelini di Pavia

- La scuola educa al talento - Scuola capofila: Istituto Comprensivo di Villanterio
- Rete CLIL – Scuola capofila: Istituto Tecnico Industriale “G. Cardano” di Pavia
- Scienza Under 18 - Scuola capofila: Liceo Scientifico Statale “N. Copernico” di Pavia
- Progetto “Bull&Peer- Fare insieme la differenza” – Scuola capofila: Istituto Statale “Adelaide Cairoli” di Pavia

Protocolli di intesa per attività di collaborazione

- Associazione gli Sdraiati
- Fondazione Giuseppe Costantino onlus
- Associazione Genitori Dosso Verde

Collaborazioni/rapporti con ENTI e Associazioni

- ✓ ACLE - Associazione Culturale Linguistica Educational
- ✓ ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Pavia
- ✓ Arma dei Carabinieri di Pavia
- ✓ As.Li.Co – Associazione Lirica Concertistica
- ✓ Associazione “LeggerePavia”
- ✓ Associazione Babele onlus
- ✓ AST - Azienda Sanitaria Territoriale di Pavia
- ✓ Biblioteca di San Genesio ed Uniti
- ✓ Biblioteca Universitaria
- ✓ Biblioteche di Circoscrizione di Pavia
- ✓ Casa di riposo “F. Pertusati”
- ✓ CEM – Centro di Educazione ai Media
- ✓ Comune di Pavia
- ✓ Comune di San Genesio ed Uniti
- ✓ Cooperativa Sociale CLAP – Centro Laboratorio per l’Apprendimento
- ✓ Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto
- ✓ CREA – Centro Regionale Educazione Ambientale
- ✓ CUS Pavia - Centro Universitario Sportivo
- ✓ Federazione Banche di Solidarietà Donacibo
- ✓ FIR - Federazione Italiana Rugby
- ✓ Fondazione Giuseppe Costantino onlus
- ✓ Il Girasole Magico (il Baricentro)
- ✓ Lions Club – Pavia
- ✓ Musei Civici di Pavia

- ✓ Orto Botanico di Pavia
- ✓ Polizia di Stato di Pavia
- ✓ Polizia Locale di San Genesisio ed Uniti
- ✓ Pro Loco San Genesisio ed Uniti
- ✓ Sistema Museale di Ateneo - Università degli Studi di Pavia
- ✓ Società Ginnastica Pavese ASD
- ✓ Teatro Fraschini di Pavia
- ✓ Università Bicocca
- ✓ Università Cattolica del Sacro Cuore Milano
- ✓ Università degli Studi di Pavia

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015 prevede che ogni istituzione scolastica predisponga il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano, coerente con le indicazioni nazionali del 2012, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui la scuola è situata. Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola nell'ambito della propria autonomia, i rapporti con il territorio (famiglie, enti, associazioni).

Nel rispetto dei principi di uguaglianza ed equità sanciti dalla Costituzione (art. 2, 3, 30, 33, 34, 117), l'IC di via Acerbi accoglie come essenziale i traguardi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in materia di Istruzione (ONU, Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivo 4):

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- fornire un'educazione che faccia crescere cittadini consapevoli e responsabili, capaci di promuovere i diritti umani e la parità di genere, di accogliere e valorizzare le diversità culturali, di sostenere una cultura pacifica e uno stile di vita e di sviluppo sostenibili.

Il PTOF assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente**, definite dal Parlamento Europeo nel 2006 e recentemente aggiornate dal Consiglio dell'Unione Europea (cfr. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018).

Esse sono:

1. Competenza alfabetica funzionale (Italiano L1 o lingua di istruzione);
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica, scientifica e tecnologica (STEM);
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale e sociale, imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di Cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale, creatività e spirito di iniziativa;
8. Competenza in materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale

FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

Il percorso educativo e formativo delineato dai docenti dell'Istituto ha come finalità la maturazione personale dell'alunno, raggiunta nel rispetto dei suoi tempi, della sua individualità e dei suoi bisogni, in linea però con quanto previsto dai traguardi in uscita (Competenze in uscita al termine del primo ciclo d'Istruzione, DM 742 3 Ottobre 2017).

Le finalità educative sono orientate alla crescita civile, culturale e relazionale dell'alunno, a svilupparne le potenzialità e le capacità individuali, ad accrescere e consolidare le competenze disciplinari e di cittadinanza nella direzione indicata dalle competenze chiave.

Identità

- Promuovere il benessere personale dell'alunno attraverso la cura, la scoperta e la costruzione della sua identità fisica ed emotiva;
- Attivare le strategie necessarie perché l'alunno acquisisca gradualmente la consapevolezza di sé, l'autocontrollo per esprimere in modo adeguato le proprie emozioni, i propri sentimenti e le proprie idee;
- Sviluppare l'autonomia personale dell'alunno intesa come capacità di gestirsi in modo consapevole e responsabile in ogni contesto;
- Fare dell'alunno un soggetto capace di pensarsi in una prospettiva futura;

- Formare un cittadino consapevole del proprio ruolo e dell'importanza dell'altro, attivo nel promuovere i valori di Cittadinanza;
- Favorire la costruzione di una mente critica in grado di imparare ad imparare, attenta all'ascolto, capace di cogliere e attivare i diversi stimoli educativi e didattici;
- Fornire gli strumenti per attuare scelte consapevoli e rispettose di sé e degli altri.

Relazione

- Educare al valore della conoscenza, del dialogo, dell'ascolto e al rispetto dei principi che regolano la convivenza civile;
- Promuovere il valore della diversità e delle differenze;
- Educare alla responsabilità personale e civile, al pensiero critico e alla cooperazione;
- Promuovere la sostenibilità ambientale come scelta di vita.

Competenze disciplinari

- Favorire atteggiamenti di osservazione, esplorazione della realtà e ricerca in ogni campo;
- Organizzare le esperienze in modelli di sapere spendibili in altri contesti;
- Promuovere il multilinguismo potenziando lo studio delle lingue straniere e dei linguaggi (iconico, corporeo, musicale, teatrale, letterario, scientifico e digitale);
- Potenziare le abilità dell'alunno lavorando sulla consapevolezza e incentivando la creatività e lo spirito di iniziativa;
- Avviare alla metacognizione, stimolando la partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, così da renderlo attore del proprio processo di apprendimento, capace di verificarne i progressi e di attuare autocorrezioni.

PRIORITÀ EMERSE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il RAV, redatto durante l'anno scolastico 2014/15, ha definito i traguardi che hanno indirizzato le azioni di miglioramento dell'ultimo triennio. Nel mese di giugno 2018, l'unità di Autovalutazione presieduta dal Dirigente Scolastico ha aggiornato il RAV alla luce dei risultati ottenuti e dei cambiamenti avvenuti nell'Istituto Comprensivo, ridefinendo le priorità e i traguardi per il triennio 2019-2022 tenendo conto delle criticità emerse.

INTERVENTI FUTURI

- Andamento comportamentale: è opportuno incentivare le attività di sviluppo e consolidamento delle competenze di cittadinanza, anche attraverso la diffusione di metodologie didattiche innovative
- Competenze digitali degli alunni e dei docenti: è necessario curare la formazione dei docenti al fine di favorire una positiva ricaduta sull'attività didattica quotidiana e migliorare l'organizzazione dei laboratori d'informatica
- Attività di continuità e di orientamento: occorre migliorare la conoscenza dei risultati a distanza nei diversi passaggi: infanzia/ primaria, primaria/ secondaria 1° grado, secondaria 1° grado/secondaria 2° grado tra scuola. In particolare, nell'ultimo passaggio, si ritiene opportuno implementare le attività di orientamento per indirizzare al meglio gli alunni verso scelte coerenti con le loro potenzialità e competenze. L'utilizzo di strumenti di valutazione omogenei e condivisi permetterà di rendere il processo più trasparente ed efficace
- Dopo l'analisi degli esiti delle Prove Invalsi effettuate nell'anno 2017-2018, sono emerse alcune criticità (in particolare nei risultati relativi alle classi seconde della scuola primaria) che negli anni precedenti non si erano manifestate. Pertanto, durante la revisione del RAV, prevista nella primavera 2019, sarà cura dell'Unità interna di Autovalutazione ridefinire le opportune azioni di miglioramento.

PRIORITA'

Miglioramento degli esiti scolastici

- A. Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni
- B. Risultati a distanza

TRAGUARDI

- A. Diminuire il numero delle insufficienze
 - 1) Diminuire il numero delle sanzioni disciplinari gravi;
 - 2) Diminuire la percentuale degli alunni con giudizio di comportamento "discreto" "sufficiente" "insufficiente";
 - 3) Aumentare il livello della valutazione delle competenze digitali.
- B. Diminuire gli insuccessi degli alunni nei passaggi da un ordine scolastico all'altro

I traguardi sono stati infine tradotti in obiettivi di processo e in azioni di miglioramento declinati nel Piano di Miglioramento 2018-2019. Tali obiettivi e azioni costituiranno il punto di partenza per la definizione del piano di miglioramento per il triennio 2019-2022, che sarà strutturato anche sulla base delle risultanze del RAV 2019.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

A) **Migliorare gli esiti scolastici**

Obiettivi

1. Completare la formulazione dei curricoli verticali di tutte le discipline.
2. Implementare i curricoli verticali soprattutto con riferimento alle classi di passaggio di un ordine di scuola all'altro.
3. Migliorare le modalità valutative applicando in modo più coerente i nuovi criteri e standard introdotti nell' a.s. 2017-2018.

Risultati attesi

1. Produzione di Curricoli verticali
2. Revisione dei documenti/curricoli esistenti
3. Realizzazione di prove d'ingresso condivise
4. Utilizzo dei criteri e degli standard introdotti nell'a.s. 2017/2018
5. Monitoraggio insufficienze del 1° quadrimestre
6. Monitoraggio valutazione del comportamento
7. Recupero delle insufficienze
8. Produzione di griglie valutative delle competenze
9. Produzione di standard per la valutazione dei livelli (prove d'ingresso)

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Inter-ni/Esterni Coinvolti
1	Formulazione dei Curricoli disciplinari da Indicazioni Nazionali e confronto docenti	Anno scolastico 2018-2019 e anno scolastico 2019-2020	Docenti, Studenti	Commissione Curricolo F.S. Curricolo
2°	Discussione e condivisione curricoli verticali disciplinari	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Dipartimenti Disciplinari F.S. Curricolo
2B	Realizzazione e somministrazione di prove d'ingresso condivise	Mesi settembre- ottobre 2018	Docenti, Studenti	Dipartimenti disciplinari Docenti S.P. e S.S. 1° F.S. Valutazione

3A	Realizzazione di prove di verifica comuni	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	F.S. Valutazione Docenti S.P. e S.S.1°
3B	Report sui giudizi del comportamento	Scrutini quadrimestrali	Docenti, Studenti	Docenti F.S. Valutazione
3C	Report sulle insufficienze disciplinari	Scrutini quadrimestrali	Docenti, Studenti	Docenti F.S. Valutazione
3D	Costruzione di nuovi strumenti valutativi	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Commissione Valutazione
3E	Realizzazione di corsi di recupero	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Docenti S.P. e S.S. 1° (Progetto di recupero e consolidamento) Enti esterni (CLAP, associazioni)

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivi

1. Organizzare incontri tra docenti dei vari ordini scolastici per analizzare le competenze necessarie per affrontare l'ordine di scuola successivo.
2. Migliorare l'analisi degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Risultati attesi

1. Incontri per scambi informazioni
2. Attività in verticale
3. Attività inserite nel Curricolo di Cittadinanza attiva
4. Attività di autovalutazione del comportamento
5. Attività didattica innovativa
6. Monitoraggio esiti alunni nel passaggio tra cl 5^S.P. e cl 1^ S.S.1°

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni /Esterni Coinvolti
1 A	Incontri di continuità tra docenti dei tre ordini di scuola	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Commissione Orientamento e Continuità Docenti
1B	Sviluppo delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività inserite nel Curricolo di Cittadinanza	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Commissione PTOF/ progetti Docenti Agenzie del territorio

1C	Sviluppo delle competenze trasversali attraverso la partecipazione ai progetti inseriti nel PTOF	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Commissione PTOF/ Progetti Docenti Esperti esterni Agenzie del territorio
2 A	Raccolta esiti nel passaggio tra S.P. e S.S.1 °	1° quadrimestre	Docenti, Studenti	F.S. Valutazione F.S. Orientamento e Continuità Docenti

ORIENTAMENTO STRATEGICO

Obiettivi

1. Rivedere l'organigramma dell'Istituto (funzioni strumentali e collaboratori scolastici).
2. Chiarire con maggior dettaglio i compiti del personale della segreteria.

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/ Esteri Coinvolti
1	Organizzazione figure di sistema	Settembre 2018	Docenti	Collegio Docenti Dirigente Scolastico
2	Organizzazione della segreteria	Intero anno scolastico	Personale di Segreteria	Dirigente Scolastico DSGA

Risultati attesi

1. Nuovo organigramma
2. Miglior funzionamento della segreteria

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivi

1. Promuovere la formazione dei docenti nell'area della valutazione.

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/ Esteri Coinvolti
1	Formazione sulla valutazione	Intero anno scolastico	Docenti	Dott.ssa Mosa (UST Pavia) Ambito29

Risultati attesi

1. Partecipazione ai corsi dell'Area 29;
2. Realizzazione di un corso di formazione sulla valutazione (UST di Pavia).

B) sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi

- Migliorare le modalità valutative

Ambiente di apprendimento

Obiettivo

1. Aumentare le attività di laboratorio informatico.
2. Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.
3. Aumentare l'uso di metodologie didattiche innovative, che favoriscano la partecipazione consapevole degli alunni alla vita scolastica.
4. Migliorare le dotazioni digitali.

Risultati attesi

1. Aumento delle ore di utilizzo del laboratorio di informatica
2. Utilizzo di vari strumenti digitali nella didattica disciplinare
3. Aumento degli strumenti informatici
 - Organizzazione e monitoraggio dei laboratori di informatica
 - Manutenzione della strumentazione in uso

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/ E-stermi Coinvolti
1	Utilizzo dei laboratori di informatica per la realizzazione di attività individuali o a gruppi che promuovano le competenze digitali	Intero anno scolastico	Studenti	Docenti e studenti
2	Promozione della didattica digitale attraverso la realizzazione di progetti di coding	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	F.S. Nuove Tecnologie, Team Digitale

3	Realizzazione di attività didattiche con utilizzo di strumenti digitali (LIM, postazioni mobili, software didattici, piattaforme didattiche, classi virtuali)	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	Docenti e studenti
4	Acquisto di nuove attrezzature informatiche	Intero anno scolastico	Docenti, Studenti	F.S. Nuove Tecnologie Referenti dei laboratori d'informatica Animatore Digitale Dirigenza

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivi

1. Completare e implementare i curricula verticali

Orientamento strategico

Obiettivi

1. Migliorare le competenze digitali del personale di segreteria.

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/ Esterni Coinvolti
1	Formazione sull'uso della strumentazione digitale	2° quadrimestre	Personale di segreteria	Team Digitale

Risultati attesi

1. Partecipazione a corsi di informatica realizzati con il personale dell'Istituto.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivi

1. Promuovere la formazione dei docenti nelle aree del digitale e della didattica innovativa

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/ Esterni Coinvolti
--	--	---	--------------------	--

				ti
1	Formazione sulla didattica digitale e innovativa	Intero anno scolastico	Docenti dell'Istituto	Team digitale Area 29 Esperti area espressiva

Risultati attesi

1. Partecipazione a corsi di informatica realizzati con il personale dell'Istituto
2. Partecipazione ai corsi dell'Area 29 o promossi da altre agenzie

C) ESITI A DISTANZA

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi

- Migliorare le modalità valutative

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivi

1. Completare e implementare i curricoli verticali
2. Migliorare l'organizzazione e l'efficacia dell'orientamento.
3. Migliorare la raccolta dei dati sugli esiti degli alunni in uscita alla secondaria di secondo grado scuola.

Risultati attesi

1. Efficacia del consiglio orientativo
2. Monitoraggio esiti nel passaggio tra S.S.1° e S.S 2°

	ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/ Esterni Coinvolti
2 A	Utilizzo del consiglio orientativo	Dicembre 2018	Studenti e docenti cl 3 [^] S.S. 1° grado	Consigli di classe per le sole cl. 3 [^] di S.S. 1 A F.S. Orientamento e Continuità
3	Raccolta e report esiti nel passaggio tra S.S.1° e S.S	Intero anno scolastico	Docenti S.S. 1° grado	F.S. Orientamento e Continuità

	2°			Istituti Scuole Secondarie 2° grado di Pavia
--	----	--	--	--

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Suddivisione ore di insegnamento della scuola primaria

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Matematica	6
Tecnologia	1
Storia e Geografia	3
Scienze	2
Musica ed Educazione all'Immagine	3
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	2
Lingua inglese	1 in classe prima
	2 in classe seconda
	3 interclasseterza, quarta e quinta

Suddivisione ore di insegnamento della scuola secondaria di 1° grado

Discipline	Ore settimanali
Italiano storia geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Inglese	3
Spagnolo/Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2

Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività Alternativa	1

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate da una specifica identità, è progressivo e continuo.

Ne deriva la necessità di creare un percorso formativo organico, che consenta all'alunno di costruire gradualmente la propria identità, sviluppare e radicare gli apprendimenti, acquisire competenze sempre più complesse.

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione educativa e didattica, valido su tutto il territorio nazionale.

Partendo dalle *Indicazioni nazionali*, la Scuola predispone un proprio **Curricolo d'Istituto**:

- esso rappresenta lo strumento di organizzazione dell'apprendimento, che "traduce" il piano astratto delle *Indicazioni Nazionali* (i cd. **traguardi**, ovvero gli obiettivi in uscita) in modalità di lavoro attuabili e adatte al proprio contesto territoriale e scolastico;
- costituisce uno strumento flessibile ma al tempo stesso "strutturante", che permette di progettare l'azione didattica, analizzarne i processi, migliorarne l'efficacia.

Il **Curricolo verticale** (cioè l'insieme **dei curricoli nei diversi ordini di scuola**) è oggetto di riflessione costante da parte dei docenti:

- indica la successione e articolazione dei contenuti didattici nel tempo;
- costruisce il percorso di apprendimento unitario, scandito da obiettivi gradualmente e progressivi.

Il Curricolo d'Istituto adotta la **didattica per competenze**:

1. identifica le **competenze** (disciplinari e trasversali), cioè la capacità di utilizzare quanto appreso in situazioni (anche nuove) di studio e di vita, in modo autonomo e responsabile;
2. declina le **abilità** (cognitive, strumentali, pratiche), cioè la capacità di applicare conoscenze e procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi;
3. individua le **conoscenze**, cioè l'insieme di dati, contenuti teorici e procedure pratiche, che devono essere assimilate attraverso l'apprendimento.

A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti selezionano per ciascuna classe le esperienze di apprendimento più significative, i contenuti irrinunciabili, le metodologie didattiche più adatte.

La scuola d'Infanzia

Nella Scuola d'infanzia, il Curricolo si articola mediante i **campi d'esperienza**:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Questi ambiti di competenza propongono una varietà di situazioni, immagini e linguaggi, attraverso i quali i bambini conoscono se stessi ed esplorano la realtà, entrano in relazione con gli altri, si pongono domande, sono stimolati all'acquisizione di apprendimenti progressivamente più ampi e sicuri.

Viene sempre privilegiato il canale ludico-didattico, rispettando l'età, i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento dei bambini.

La scuola Primaria

La Scuola Primaria ha come obiettivo principale l'alfabetizzazione strumentale, culturale e sociale dei bambini:

- garantisce l'acquisizione degli apprendimenti di base;
- avvia allo studio approfondito e critico delle discipline.
- sviluppa le capacità cognitive, emotive, affettive, sociali degli alunni, ponendo le premesse per la loro partecipazione attiva e consapevole ai temi della Cittadinanza, della convivenza, dell'inclusione sociale e culturale, della solidarietà.

Poiché il percorso di apprendimento è progressivamente orientato alle discipline, le attività didattiche nella Scuola Primaria si articolano in modo strutturato all'interno del Curricolo d'Istituto.

La scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come strumenti di riflessione sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una maggiore padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, finalizzate all'elaborazione di un sapere integrato, padroneggiato e trasferibile in contesti nuovi.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, orientate alla responsabilità e ai valori della convivenza civile, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

A questo scopo, si attribuisce grande importanza alla riflessione metacognitiva e alla didattica orientativa.

La programmazione curricolare dei docenti, le scelte didattiche e i contenuti si inseriscono nel Curricolo d'Istituto; vengono inoltre identificati percorsi interdisciplinari e prove di competenza, per superare la frammentazione delle discipline e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (a partire dall'a.s. 2018/19)

L'Istituto comprensivo di via Acerbi di Pavia intende promuovere la seguente offerta formativa per tutti gli ordini di scuola

PROGETTI SENZA IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

(a scelta dei team docenti e dei consigli di classe)

Tali progetti non comportano oneri da parte delle famiglie, ma sono gratuiti oppure finanziati dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur, con il contributo delle Amministrazioni Comunali ed Enti.

Questi progetti sono facoltativi e ogni team docenti o Consiglio di classe può optare per uno o più progetti.

La Commissione Progetti nell'a. s. 2017-18 ha individuato le seguenti linee guida per la scelta dei progetti da promuovere che dovranno

a) rispettare le indicazioni date dal PTOF e perseguire le finalità specifiche delle aree progettuali

- b) sviluppare ed approfondire aspetti del curricolo e al tempo stesso avere una significativa ricaduta sulle competenze
- c) essere sostenibili, strutturati e articolati (comprendere più fasi), realmente realizzabili (per quanto riguarda spazi, tempi e strumenti richiesti), prevedere attività laboratoriali
- d) avere preferibilmente una ricaduta su più classi
- e) essere possibilmente interdisciplinari
- f) favorire l'inclusione
- g) accogliere preferibilmente le sollecitazioni offerte dal territorio
- h) possedere un'alta adattabilità per adeguarsi ad eventuali cambiamenti ed essere ripetibile.

I progetti proposti da docenti o team di docenti sono selezionati dai referenti aree progettuali e rientrano ciascuno in una specifica area

1. Recupero e potenziamento: coord. Maria Cristina Sardi
2. Io e gli altri: coord. Debora Caprinali
3. Lettura: coord. Sara D'Arienzo
4. Lingue straniere: coord. Maria Carmela Clemenzi
5. Competenze digitali e tecnologia: coord. Daniela Poma
6. Conosco il mondo: coord. Assunta Benedetto
7. Attività motoria: coord. Laura Dini
8. Teatro/Musica/Arte: coord. Roberta Gabba
9. Scienza Under 18: coord. Maria Cristina Fabbi

1. Area di progetto: RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'individuazione analitica dei bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, consente di predisporre interventi individualizzati e progetti specifici che rispondano alle diverse esigenze, emerse dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

È ben noto, infatti, come un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe; allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile.

Le proposte progettuali presentate in quest'area mirano ad offrire a ciascun allievo l'opportunità didattica meglio adeguata alle proprie esigenze.

Finalità del progetto

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base
Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina;
- Accrescere il grado di autonomia;
- Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità;
- Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto;
- Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.

Obiettivi del progetto

A) *Recupero*

- acquisire la strumentalità di base
- colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- perfezionare il metodo di studio.

B) *Consolidamento/ Potenziamento*

- promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;
rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite;
portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico;
- rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi;
- rendere i ragazzi capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

2. Area di progetto: IO E GLI ALTRI

Oggi più che mai la scuola si pone come fondamentale luogo di incontro e di crescita di persone. Educare, trasmettere conoscenze e valori che danno appartenenza, identità, passione è uno dei principali traguardi a cui ambisce chiunque operi nel campo pedagogico. Educare significa aiutare i ragazzi a scoprire il valore di se stessi, delle cose e della realtà che li circonda, primo fra tutti, il rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno.

Le proposte progettuali presentate nel nostro Istituto, in quest'area di progetto, affrontano quattro aspetti educativi fondamentali per lo sviluppo dell'individuo: il tema della cittadinanza, il tema dell'affettività, i temi del bullismo e cyberbullismo.

Finalità dei progetti di cittadinanza

- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, partendo dall'esperienza quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie
- Promuovere e condividere iniziative di solidarietà, all'interno della realtà locale.
- Favorire l'integrazione di ogni scuola con il suo territorio di appartenenza, locale e nazionale.
- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.
- Costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.
- Conservare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, accompagnando il ragazzo a comprenderne il senso, al fine di costruire un futuro migliore.
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio locale e nazionale.
- Introdurre i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.

Finalità dei progetti di affettività

- Promuovere una riflessione che stimoli il senso della responsabilità critica e di discernimento.
- Creare nei giovani l'autoconsapevolezza e la capacità metacognitiva.
- Insegnare ai ragazzi ad aver cura e rispetto del proprio corpo, attraverso l'educazione alla salute.

- Individuare con consapevolezza i cambiamenti in corso, tipici dell'adolescenza a livello corporeo, psicologico e relazionale.
- Favorire l'assunzione di un atteggiamento positivo, sereno e consapevole nei confronti della sessualità

Finalità dei progetti di bullismo e di cyberbullismo

Le finalità che il progetto si propone di raggiungere consistono nelle seguenti azioni:

- prevedere programmi di prevenzione in grado di promuovere capacità relazionali nel rispetto di sé e degli altri.
- fornire agli alunni maggiori informazioni che possano tradursi in aumentata sensibilità rispetto al fenomeno
- favorire l'integrazione del gruppo dei destinatari, in un clima percepito come non giudicante, sereno e neutro, idoneo a facilitare il confronto e la discussione nel rispetto di tutti e di ciascuno.
- favorire la comunicazione e l'interazione sia con i coetanei che con gli adulti,
- garantire un intervento continuato, strutturato e qualificato attraverso le reti presenti sul territorio. Promuovere programmi di intervento specifici (anche con figure professioniste diverse dai docenti, come psicologi, avvocati, educatori, carabinieri, esperti della rete, per il *cyberbullismo...*), rivolti agli alunni,
- coinvolgere i genitori come parte attiva di un progetto educativo più ampio.

3. Area di progetto: LETTURA

L'area progettuale si propone di incrementare l'Offerta Formativa cogliendo le sollecitazioni culturali del territorio (Enti, collaborazioni, occasioni culturali ecc.), sviluppandole in modo creativo secondo le linee guida del Curricolo verticale d'Istituto.

Le tematiche proposte, già inserite nella programmazione curricolare dei vari ordini di scuola, sono affrontate partendo dalle conoscenze, ma mirano a sviluppare e sistematizzare le competenze per riproporre un modello di sapere unitario spendibile come competenza viva. Spesso, infatti, il cambio dell'ottica didattica, il sentirsi parte di una progettualità più ampia, l'allargamento delle vedute, l'attivazione di una trasversalità, l'agganciarsi ad un contesto altro rispetto a quello prettamente 'scolastico' sono il miglior antidoto contro l'apprendimento passivo.

La lettura, in tutti i progetti raccolti, diviene così non una pratica ma un'esperienza, capace di dare vita ad altre azioni, confermando il suo potere creativo, gnoseologico e sociale. I progetti mirano a creare una 'Comunità di lettori' operativa e critica, capace di

valorizzare il patrimonio letterario e culturale e di farsi promotrice di bellezza, emozione e conoscenza: una comunità che sa fermarsi a gustare parole e a riflettere sul loro senso, che impara a conoscere l'altro e a rispettarlo, partendo dall'ascolto vero del discorso altrui.

La scoperta di un mondo immaginifico forte e polisemantico, inoltre, costituisce per gli alunni uno stimolo a frequentare percorsi di virtualità e socializzazione complessi, alternativi o complementari rispetto ai social che costituiscono spesso l'unica e spesso piatta esperienza dell'alterità nel mondo attuale.

All'interno dell'area grande importanza rivestono i progetti che valorizzano le biblioteche di plesso e gli incontri con gli autori.

Finalità del progetto

- aprirsi alla conoscenza del mondo;
- incrementare l'interesse e il piacere per la lettura;
- stimolare la creatività e le potenzialità espressive;
- valorizzare il patrimonio culturale e sollecitare il senso di appartenenza;
- fornire un modello di apprendimento attivo (Imparare ad imparare);
- sviluppare il senso critico;

Obiettivi del progetto

- accrescere le conoscenze letterarie;
- lavorare sulle competenze specifiche del Curricolo verticale;
- potenziare le competenze strumentali e trasversali di ascolto, interpretazione, esposizione, decodificazione;
- favorire la socializzazione, il rispetto dell'altro e del suo punto di vista;
- acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

4. Area di progetto: LINGUE STRANIERE

Studiare una lingua straniera è un momento di crescita enorme, soprattutto se intrapreso in età scolastica: infatti, imparare una lingua straniera è un'attività proficua sotto tanti punti di vista, può dare maggiore fiducia in se stessi, sicurezza e responsabilità oltre che stabilità e abilità nell'affrontare situazioni nuove.

La conoscenza delle lingue ha un alto valore come arricchimento del proprio bagaglio culturale e può davvero aprire nuovi orizzonti: non significa solo memorizzare vocaboli ed imparare la grammatica, ma anche conoscere la cultura del paese in cui la lingua è parlata, apprendendo come vivono le persone del posto e le loro tradizioni. Inoltre,

definire l'importanza della conoscenza delle lingue straniere equivale a definire uno degli elementi propri della natura umana: il bisogno di comunicazione.

Le proposte progettuali di quest'area mirano a motivare gli alunni all'apprendimento della lingua straniera e a sviluppare le abilità linguistiche e comunicative.

Finalità del progetto

- Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione;
- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi;
- Arricchire il proprio vocabolario con termini in lingua straniera;
- Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture;
- Affrontare situazioni nuove attingendo dal proprio repertorio linguistico;
- Acquisire le competenze linguistiche necessarie al superamento dell'esame di certificazione linguistica (solo per la scuola secondaria).

Obiettivi del progetto

Scuola Primaria

- Sensibilizzare i bambini all'ascolto di un codice linguistico diverso da quello acquisito;
- Consolidare la propria identità culturale;
- Prendere coscienza di una cultura diversa dalla propria;
- Essere disponibile al confronto con culture e realtà differenti.

Scuola Secondaria di I grado

- Sviluppare le potenzialità espressivo-comunicative;
- Sviluppare i processi cognitivi;
- Ampliare la sfera dei modelli culturali.

5. Area di progetto: COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGIA

Vista la notevole influenza che la tecnologia esercita nella vita quotidiana e nelle relazioni sociali, una scuola che, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, abbia fra i suoi obiettivi la formazione di cittadini del mondo, non può prescindere dal potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Le proposte progettuali presentate in quest'area mirano allo sviluppo della capacità di utilizzare criticamente e consapevolmente le tecnologie e allo sviluppo del pensiero computazionale in contesti ludici, giocando con il codice.

Finalità del progetto

- Usare in modo attivo le tecnologie;
- Valorizzare le competenze di ogni alunno;
- Accrescere l'autostima;
- Accrescere l'autonomia;

Obiettivi del progetto

- potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione, di memoria, di problem solving;
- sviluppare la creatività;
- fruire e produrre contenuti multimediali;
- sviluppare capacità relazionali lavorando con gli altri;
- condividere una progettazione e collaborare per realizzare prodotti;
- attivare processi riflessivi e metacognitivi.

6. Area di progetto: CONOSCO IL MONDO

Il progetto ha la finalità di avviare gli alunni a una valida conoscenza dei fenomeni scientifici e, nel caso specifico, degli elementi di fisica, chimica e biologia attraverso la creazione di un laboratorio inteso come “luogo ludico di ricerca e sperimentazione”.

La partecipazione degli alunni alle attività contribuisce a sensibilizzare e promuovere nella comunità scolastica il riconoscimento del valore universale della cultura scientifica: quando è autentica, essa, infatti, è intrinsecamente democratica, portatrice di libertà e solidarietà, cardine sia dell'uguaglianza dei diritti individuali sia del riconoscimento delle diversità soggettive di intenti e di meriti.

Finalità del progetto

- interazione tra scienza (intesa come materia oggettiva) e pensieri, creatività ed emozioni soggettive (che contribuiscono ad arricchire l'approccio scientifico);
- integrazione del curriculum scolastico e dell'offerta formativa con attività extracurricolari
- acquisizione di nuove competenze
- motivare gli alunni all'apprendimento della biologia, della chimica e della fisica con l'uso di strumenti semplici ma appropriati;
- maturare uno spirito cooperativo;
- sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile ed attivo;
- proficuo consolidamento delle relazioni scuola-territorio.

Obiettivi del progetto

- familiarizzare con il linguaggio scientifico;
- sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici;
- partendo dalle conoscenze scientifiche, promuovere conoscenze interdisciplinari;
- far comprendere agli alunni le basi delle classificazioni scientifiche (criteri, regole, ecc.);
- far acquisire agli studenti competenze scientifiche sistematiche, insegnando loro ad usare strumenti di ricerca usualmente utilizzati dai professionisti del settore (ricercatori, tecnici, ecc.);
- trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazioni (*metodo operativo scientifico*);
- favorire un "apprendimento esplorativo" dei fenomeni;
- acquisire il metodo scientifico della ricerca partendo dalla creazione di un laboratorio scientifico;
- realizzare esperienze di osservazione, rilevazione (raccolta di dati), organizzazione ed elaborazione di dati nell'ambito dello studio di fenomeni naturali e artificiali.

7. Area di progetto: ATTIVITA' MOTORIA

Nella Scuola d'Infanzia e nella Primaria, il "corpo-movimento-sport" promuove la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento; nella scuola secondaria, l'alunno diviene sempre più consapevole delle proprie capacità e si affaccia al mondo dello sport vero e proprio. Attraverso le regole sia del gioco che dello sport si diviene cittadini consapevoli e responsabili. A tal fine la scuola ha un compito specifico nell'aiutare i bambini/ ragazzi in questo processo.

Finalità del progetto

- Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare con persone qualificate e competenti varie attività presportive e/o sportive per una corretta crescita.

Obiettivi:

- Usare il corpo per conoscere le proprie potenzialità motorie;
- ampliare le conoscenze sportive;
- sperimentare nuovi sport;
- confrontarsi e collaborare con gli altri.

8. Area di progetto: ARTE – MUSICA – TEATRO

La scelta di unire le tre discipline in un'unica area di progetto è dettata dalla stretta sinergia di un ambito rispetto all'altro.

I diversi canali comunicativi ed espressivi offrono agli alunni possibilità di conoscenza, crescita e confronto personali. L'apertura della scuola al territorio permette una maggiore visibilità di quanto realizzato e di ciò che è presente a livello cittadino.

La ricaduta didattica richiesta stimola gli alunni a mettersi in gioco, a collaborare per un obiettivo comune, ad esprimersi liberamente attraverso differenti modalità comunicative. L'attività progettuale improntata stimola e sollecita l'osservazione, la ricerca, l'approfondimento e la creatività; diventando interdisciplinare e toccando la sfera linguistica, scientifica, storica, grafica, manipolativa e motoria.

L'utilizzo dell'arte, della musica e del teatro permette di valorizzare le eccellenze e di attuare attività di potenziamento e di recupero nei casi di svantaggio.

Le proposte progettuali presentate in quest'area mirano quindi ad offrire a ciascun allievo l'opportunità didattica meglio adeguata per le proprie esigenze. I progetti prevedono lezioni frontali, aperte, attività di gruppo e laboratoriali, a classi aperte, uscite sul Territorio, collaborazione con esperti ed Enti, partecipazione ad eventi; attività metacognitive.

Obiettivi del progetto:

- favorire e valorizzare l'attività laboratoriale;
- far acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità;
- educare i ragazzi alla collaborazione e alla fiducia reciproca;
- educare i ragazzi ad un agire e sapere pluridisciplinare che li mette in gioco;
- sviluppare la conoscenza di sé e la maturazione di una relazione positiva con il gruppo;
- esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività, fantasia ed immaginazione;
- avvicinare l'alunno a nuove tecniche espressive;
- esprimere i propri stati d'animo attraverso diversi codici comunicativi;
- favorire lo sviluppo armonico degli alunni migliorando la coordinazione dei movimenti e la concentrazione;
- sviluppare la capacità percettiva dell'ascolto attraverso la voce e l'utilizzo di strumenti musicali;
- stimolare la creazione di un personale senso estetico;
- favorire l'apertura della scuola al territorio.

9. Area di progetto: SCIENZA UNDER 18

Il progetto, nato a Milano nel 1997, ha come obiettivo la valorizzazione degli studenti come principali attori dell'apprendimento scientifico attraverso le attività laboratoriali organizzate dai docenti non solo di materie scientifiche dei diversi ordini di scuola, in un'ottica di collaborazione e interdisciplinarietà.

Finalità del progetto

Per gli alunni

1. Migliorare la capacità degli alunni di esplorare ed osservare;
2. Imparare a progettare;
3. Lavorare con gli altri per realizzare prodotti e condividere una progettazione;
4. Saper seguire le fasi di un lavoro per comunicarlo agli altri in modo chiaro;
5. Sviluppare le capacità relazionali e di comunicazione degli allievi;
6. Stimolare negli alunni il riconoscimento delle proprie potenzialità e sostenerli nell'imparare ad usarle

Per i docenti

1. Motivare gli alunni nei confronti dell'apprendimento delle discipline scientifiche;
2. Promuovere la collaborazione con altre istituzioni scolastiche, gli enti locali ed associazioni che operano sul territorio;
3. Promuovere la collaborazione tra docenti;
4. Analizzare le esperienze vissute al fine di individuare la valenza e la potenzialità della didattica laboratoriale;
5. Favorire la crescita professionale dei docenti per migliorare e potenziare l'offerta formativa e sostenere l'innovazione didattica;
6. Favorire l'inclusione e l'autonomia.

Obiettivi del progetto

- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- consolidare la capacità di progettare, anche in modo cooperativo;
- imparare ad usare semplici strumenti scientifici;
- ampliare le conoscenze matematiche e scientifiche consolidando l'uso del linguaggio specifico;
- potenziare la capacità di relazione e comunicazione;
- maturare consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini.

PROGETTI CON IL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE GARANTITI A TUTTI GLI STUDENTI

A partire dall'a. s. 2018/2019, l'Istituto realizza per tutte le sezioni e classi dei diversi ordini di scuola progetti di psicomotricità alla scuola dell'infanzia, motoria e lingua straniera con madrelingua alla scuola primaria e lingua straniera con madrelingua alla scuola secondaria. Ciò allo scopo di garantire a tutti gli alunni l'arricchimento dell'offerta formativa e in tal modo caratterizzare con una precisa identità l'istituto.

Tali progetti sono supportati da esperti esterni e sono finanziati con il contributo volontario delle famiglie, nella misura stabilita dal Consiglio di Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

In linea con le indicazioni del documento programmatico "Piano Nazionale Scuola Digitale" (Art.1, commi 56-59 Legge107/2015), "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale", il nostro istituto si impegna a costruire gli strumenti necessari per raggiungere i contenuti e le competenze richieste.

1) STRUMENTI

Accesso

- Tutte le scuole primarie e secondarie ed una d'infanzia hanno servizi di connettività forniti dai Comuni di appartenenza, attraverso fibra ottica o connessione in banda larga, e cablaggio LAN o wireless; occorre portare la connessione nelle scuole in cui manca;
- Sono previste azioni per potenziare le strutture interne di alcune scuole per migliorare la copertura della rete rispetto agli spazi scolastici.

Spazi e Ambienti per l'Apprendimento

- aumento del numero di aule tradizionali con le dotazioni per la fruizione del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;
- organizzazione delle risorse digitali presenti nell'istituto grazie alla periodica manutenzione ad opera dei referenti dei laboratori;
- implementazione della dotazione tecnologica, per garantire alle scuole laboratori efficienti e per trasformare le aule in ambienti di apprendimento, attraverso nuovi acquisti con fondi della scuola ma anche tramite la partecipazione a concorsi e raccolte-punti offerti da varie agenzie del territorio;

- utilizzo, dove possibile, di laboratori mobili, a disposizione di tutta la scuola per discipline ed esperienze laboratoriali, digitali e non, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

Amministrazione digitale

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica per:

- dematerializzazione della gestione documentale, con innovative modalità di protocollazione, archiviazione e conservazione;
- fatturazione e pagamenti elettronici.

Potenziare i servizi digitali che la scuola offre alle famiglie e al suo personale:

- iscrizioni effettuate con modalità on-line
- registri elettronici utilizzati in ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- accesso dei genitori ai servizi connessi al registro elettronico;
- schede di valutazione in formato elettronico rese disponibili attraverso il registro online;
- utilizzo del sito internet www.paviaquarto.gov.it per la presa visione di circolari
- pagamento di contributi per progetti e viaggi di istruzione tramite servizio bancomat.

2) COMPETENZE

2a) Competenze degli studenti

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso

- Attività laboratoriali mirate all'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie, capacità di ricercare e valutare informazioni, di comunicare e collaborare, di fruire e produrre contenuti multimediali;
- Attività didattiche con l'utilizzo di strumenti digitali (LIM, postazioni mobili, software didattici, piattaforme didattiche, classi virtuali);
- Attività di coding nella scuola Primaria e dell'Infanzia per lo sviluppo, in contesti ludici, del pensiero computazionale che attiva processi cognitivi e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza.

2b) Competenze dei docenti

Incremento delle competenze digitali dei docenti per favorire l'utilizzo sempre più diffuso delle TIC nella didattica quotidiana attraverso:

- Attività di formazione sull'uso degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola e su applicativi da usare nella didattica quotidiana, realizzate valorizzando le competenze esistenti all'interno della scuola;
- Attività di formazione in collaborazione con la rete di scuole dell'ambito 29.

3) CONTENUTI DIGITALI

- Utilizzo di contenuti digitali di qualità (siti e strumenti web dedicati, ambienti online, piattaforme per la didattica), da fruire in situazioni e contesti di ambienti di apprendimento diversi;
- Creazione di materiali didattici multimediali;
- Utilizzo del sito internet www.paviaquarto.gov.it per la diffusione di buone pratiche all'interno della scuola, per la condivisione di materiali e di esperienze didattiche.

LA VALUTAZIONE

La valutazione costituisce parte integrante della programmazione. Essa è il momento finale di un processo che non considera solo il controllo degli apprendimenti, ma verifica anche l'intervento didattico, rileva le criticità del percorso messo in atto e prevede di modificare obiettivi, contenuti e metodi dopo una riflessione condivisa da parte del team docente.

La valutazione deve concorrere, con la sua finalità anche formativa, al processo di autovalutazione degli alunni, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. A scadenza bimestrale gli insegnanti incontrano i genitori per informarli sull'andamento del lavoro scolastico e sui progressi degli alunni.

Nell'a.s. 2017-2018 sono stati adottati nuovi criteri e documenti di valutazione, alla luce delle disposizioni ministeriali iscritte nel D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e nella nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche e verifiche formali*.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano come gli alunni affrontano l'apprendimento (impegno, costanza, interesse...) e ogni docente ha cura di raccogliere queste osservazioni in itinere secondo strumenti predisposti in piena autonomia (griglie di

osservazione – appunti – annotazioni...). Gli esiti di queste osservazioni sono comunicati dai docenti alle famiglie nel corso dei colloqui individuali.

Le **verifiche formali** (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive, prove pratiche), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze. Le verifiche sono effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina (prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate), che sono distribuite nel corso dell'anno secondo la tempistica stabilita da ogni docente; sono valutate con un voto in decimi.

Il numero di verifiche deve essere pari ad almeno 3 per ogni quadrimestre; per il primo quadrimestre della classe 1^a della scuola primaria, le verifiche devono essere almeno 2. Nelle scuole primarie dell'istituto, in ogni quadrimestre si somministrano anche prove comuni stabilite dall'Interclasse dei docenti; nelle scuole secondarie, si somministra almeno una prova comune nel corso del secondo quadrimestre per le discipline scritte o pratiche, predisposta dai Dipartimenti disciplinari.

Gli esiti delle prove di verifica sono comunicati alle famiglie tramite il registro elettronico, il diario, i quaderni e nei colloqui periodici.

Vengono proposte, inoltre, **prove di competenza** (prove di realtà - compiti complessi...) che richiedono agli alunni di applicare in situazioni concrete le conoscenze acquisite.

Tali attività sono accompagnate da momenti di riflessione guidati o autonomi (ad es. griglie metacognitive), che hanno lo scopo di promuovere negli alunni l'autovalutazione, processo necessario ad acquisire consapevolezza del proprio apprendimento.

Gli esiti di queste prove sono comunicati alle famiglie tramite la registrazione dei livelli raggiunti, attraverso il registro ed eventualmente il diario.

I livelli delle competenze disciplinari e trasversali si riferiscono a quelli indicati dal Ministero per la certificazione delle competenze (C.M. n° 3 del 13 febbraio 2015):

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in

1.A. STANDARD DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Primaria

Nella scuola Primaria per tutte le discipline l'attribuzione di voti espressi in decimi avviene considerando gli standard descritti in una griglia di riferimento.

- Allegato1A.1: griglia corrispondenza voti-livelli di apprendimento Scuola Primaria

Scuola Secondaria

La Secondaria utilizza standard di valutazione dettagliati per le singole discipline.

- Allegato 1A.2: standard di valutazione scuola secondaria.

È stata inoltre predisposta una scala di valutazione per le prove oggettive sia per la scuola primaria sia per la secondaria di 1° grado.

- Allegato 1A.3: scala valutazione prove oggettive.

1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento non è solo espressione di un giudizio sulla “condotta” dello studente, ma implica una complessa azione di osservazione e di rilevamento della maturità personale e sociale dell'individuo.

Per la valutazione del comportamento, il nostro Istituto ha individuato degli indicatori, quali linee guida, che sono stati poi descritti in azioni di riferimento, come si legge nella seguente tabella.

INDICATORI	DESCRIZIONE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole condivise nella classe. Rispetto del Regolamento d'Istituto.
RELAZIONE	Confronto responsabile. Rispetto dell'altro. Dialogo costruttivo con adulti e pari.
RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA	Assunzione di responsabilità dei propri doveri scolastici. Riflessione sul proprio processo di apprendimento.
ATTEGGIAMENTO VERSO LE ATTIVITÀ	Partecipazione, impegno, disponibilità e spirito di iniziativa.

PROPOSTE	Collaborazione.
----------	-----------------

Sulla base di queste linee guida, è stata predisposta una griglia dettagliata che viene utilizzata dai docenti di scuola primaria e secondaria per esprimere un giudizio sintetico sul comportamento.

- Allegato 2.1: griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata in sede di scrutinio da tutto il team docente di classe, sulla base delle osservazioni sistematiche raccolte durante l'anno scolastico, in particolare quelle che afferiscono alle competenze civiche presenti nel Curricolo di Cittadinanza.

Nella scuola secondaria i docenti tengono conto anche del rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di Corresponsabilità.

Allegato 2.2: Patto di Corresponsabilità.

La valutazione del comportamento viene comunicata alle famiglie tramite il documento di valutazione quadrimestrale, e/o durante incontri preposti e ogni volta che situazioni particolari lo richiedano.

3. VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale viene effettuata dal team dei docenti sulla base di indicatori che permettono di descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti:

- l'impegno nello svolgimento dei compiti e la partecipazione alle attività proposte;
- la relazione con i coetanei e gli adulti;
- l'autonomia operativa conseguita;
- il metodo di studio;
- il processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza degli alunni.

È stata predisposta una griglia di riferimento, che i docenti utilizzano negli incontri di team o di consigli di classe, al termine di ogni quadrimestre.

- *Allegato 3.1: griglia di valutazione quadrimestrale.*

Per la valutazione degli alunni DVA-DSA-BES, i docenti fanno riferimento a quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati.

Nella scuola secondaria di 1° grado vengono considerati anche i giorni di assenza dello studente ai fini della validazione dell'anno scolastico: il Ministero sancisce l'obbligo della

frequenza di tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe definite dal Collegio Docenti.

- *Allegato 3.2: Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.*

4. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola Primaria, la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di 1° grado viene discussa dai docenti per gli alunni che presentino **non sufficienze in 4 o più discipline**, nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

1. Si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento.
2. La partecipazione dello studente è stata passiva.
3. L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale.
4. Lo studente ha raggiunto un minimo livello di maturazione personale.

La decisione di non ammissione deve essere assunta **all'unanimità**.

5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Per la scuola Secondaria, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione viene discussa dai docenti per gli alunni che presentino almeno:

- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze non gravi (voto 5)
- quattro 4 insufficienze non gravi (voto 5)

nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

1. Il progresso nel processo di apprendimento nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati, ed eventualmente formalizzati in un PDP, è stato nullo o scarso;
2. La partecipazione dello studente alle proposte didattico - formative personalizzate è stata passiva;
3. L'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale. Lo studente non ha raggiunto un livello di maturazione personale adeguato.

La delibera di non ammissione deve essere assunta **a maggioranza**.

6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il D.Lgs. n° 72 del 03/10/2017 ha stabilito le norme relative alla certificazione delle competenze, che avviene solo al termine del quinto anno della scuola Primaria e del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado.

Il Ministero ha predisposto modelli specifici per ciascun ordine di scuola: in essi sono declinate le competenze disciplinari e quelle chiave europee.

Le certificazioni sono compilate dai docenti in sede di scrutinio e consegnate alle famiglie insieme agli altri documenti di valutazione.

7. VALUTAZIONE NAZIONALE

Nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di 1° grado, il Servizio Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione (INVALSI) predispone le prove riferite ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità per le discipline di italiano e di matematica.

Il D.Lgs. n° 62 del 13/05/2017 e la nota protocollare n. 1865 del 10/10/2017 hanno aggiunto per la classe quinta della Primaria e per la classe terza della secondaria la prova di inglese, al fine di accertare i livelli raggiunti nelle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Importanti novità riguardano la scuola Secondaria: le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma si effettuano in un momento distinto, nel mese di aprile, e diventano un requisito obbligatorio per l'accesso all'esame stesso. Dove è possibile, gli studenti svolgono le tre prove a computer (*Computer Based Testing* o CBT). Come momento conclusivo, l'INVALSI certifica il livello di competenza raggiunto dagli allievi tramite un apposito documento, che viene inviato ai singoli Istituti.

I risultati ottenuti vengono presi in considerazione dai docenti e sono utili per rivedere i percorsi di lavoro programmati approfondendo, puntualizzando ed analizzando particolari attività al fine di permettere agli alunni di acquisire con sicurezza competenze.

8. ESAME DI STATO

Il D.Lgs. 741 del 03/10/2017 ha definito nuove procedure per lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado.

L'esame è costituito da tre prove scritte e un colloquio.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertarne la padronanza;
- b) **prova scritta** relativa alle competenze **logico-matematiche**;
- c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna **delle lingue straniere studiate**.

Le singole prove scritte sono scelte dalla Commissione d'esame composta da tutti i docenti della classe (esclusi quelli impegnati nel potenziamento) ed è presieduta dal Dirigente Scolastico.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

8.1 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Lo studente accede all'esame con un voto di ammissione che il Consiglio di Classe ha stabilito sulla base del percorso scolastico triennale effettuato, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti; il voto è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

I criteri stabiliti dal Collegio Docenti del 09.01.2018 sono i seguenti:

- a) calcolo della media (non arrotondata) tra la media finale dei voti (arrotondata all'intero) al termine delle classi prima e seconda (comprensiva del comportamento) e la media dei voti della classe terza (non arrotondata), escludendo i risultati degli anni di eventuale non ammissione alla classe successiva;
- b) il Consiglio attribuisce il voto di ammissione all'interno del range -0,5 +1,5 sulla base del giudizio finale redatto per l'alunno e della certificazione delle competenze".

L'alunno non deve aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione e deve aver sostenuto la prova INVALSI, somministrata nel mese di aprile.

Nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe può deliberare, anche a maggioranza, la non ammissione, comprovata da specifica motivazione.

9. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nel nostro Istituto è pratica consolidata, sin dall'anno scolastico 2004-2005, monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei vari soggetti che operano nella scuola rispetto alle finalità e alle proposte formative, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

I risultati dell'indagine di autovalutazione sono comunicati alle diverse componenti, discussi collegialmente e pubblicati sul sito della Scuola. Gli esiti di queste indagini hanno orientato, negli anni, le azioni sia didattiche sia di formazione e di aggiornamento dell'Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico: Luisa Rimini;
- Docente curricolare Scuola Primaria "A: Negri" Funzione Strumentale per l'Inclusione: Alessandra Miazza;
- Docente di sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado "Boezio": Silvana Perotti;
- Docente di sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado "Dalla Chiesa": Clara Emanuele;
- Docente di sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado "Dalla Chiesa": Giuseppina Riscica;
- Docente di sostegno Scuola Primaria "Cabral": Calogero Pendola;
- Docente curricolare Scuola Secondaria di Primo Grado "Boezio": Cristina Fraccaro;
- Docente curricolare Scuola dell'Infanzia "Scala": Maria Rosaria Fattibene;
- Docente curricolare Scuola Primaria "Cabral": Gabriela Matarangolo;
- Docente curricolare Scuola Secondaria di Primo Grado: Silvana Tramontana;
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Territoriale.

La progettualità del GLI si fonda sulla direttiva MIUR del dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nonché sulle successive Linee Guida del marzo 2013.

Le azioni inclusive sono primariamente rivolte agli alunni che richiedono speciale attenzione per le ragioni individuate nella direttiva: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o provenienti da altre situazioni complesse che incidono in maniera significativa sul successo scolastico.

Dal momento che le differenti tipologie di svantaggio e di bisogni sono differenti tra loro, anche in relazione ai diversi ordini di Scuola, il gruppo di lavoro si è strutturato dandosi

compiti specifici e garantendo che ciascun ordine di scuola abbia un riferimento interno. Infatti, in ogni ordine di scuola e per ciascuna tipologia di bisogno sono state individuate figure di riferimento che hanno il compito di mettere in comune informazioni e prassi di intervento differenziate e calibrate a seconda dei diversi ordini di Scuola e di bisogno educativo.

L'Istituto pianifica interventi volti alla promozione dell'inclusione e del successo scolastico di alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti che lavorano in una prospettiva di integrazione degli interventi (docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, Servizi e Associazioni)

Le azioni messe in atto hanno lo scopo di favorire una "scuola scolastica" e una progettazione didattica che si preoccupi di considerare la diversità degli utenti piuttosto che adattare percorsi standard pensati per tutti alla molteplicità di situazioni che possono presentarsi, affinché l'incontro tra le caratteristiche dello studente e "l'ambiente scuola" non generi difficoltà.

Le attività didattiche realizzate per favorire l'inclusione si avvalgono della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, della didattica laboratoriale e della promozione dei differenti canali espressivi e comunicativi.

L'Istituto, inoltre, promuove l'integrazione dei percorsi scolastici con quelli extrascolastici in modo che i diversi interventi, potenziandosi reciprocamente, concorrano maggiormente al superamento delle difficoltà.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

1. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha predisposto un protocollo rivolto in modo particolare agli insegnanti di sostegno dell'Istituto che è nato dalla necessità di condividere pratiche, strumenti, metodologie e tempi affinché si crei un fare comune che, indipendentemente dall'insegnante e dal suo orientamento didattico o dal Plesso di appartenenza, caratterizzi l'approccio e le modalità di comunicazione degli insegnanti di sostegno dell'Istituto sia tra di loro, sia con interlocutori esterni, quali famiglie, Servizi ed Enti. L'obiettivo è di agevolare l'acquisizione di informazioni, soprattutto da parte di supplenti e nuovi assunti, e l'allineamento di tutti su procedure e prassi condivise.

All'interno del protocollo sono indicati puntualmente modalità e tempistiche che dovrebbero portare alla definizione di un Piano Educativo il più attento possibile ai bisogni speciali dello studente e alla conseguente individualizzazione degli apprendimenti.

Ogni insegnante di sostegno che prenda in carico una situazione nuova, è tenuto/a a raccogliere tutte le informazioni sull'alunno/a attraverso una attenta lettura della diagno-

si ed eventualmente raccordandosi con l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno/a in precedenza (anche attraverso la lettura della documentazione redatta in precedenza). È tenuto inoltre a contattare i Servizi e organizzare un primo incontro con la NPI per chiarimenti e approfondimenti.

Ogni insegnante di sostegno avvierà il lavoro avvalendosi di un periodo di "osservazione" con lo scopo di valutare la situazione di partenza sulla quale costruire e progettare l'intervento dell'intero anno, sia per ciò che riguarda l'area degli apprendimenti, sia per quella dell'autonomia e della relazione interpersonale.

Attraverso le indicazioni allegate al modello di PEI utilizzato dall'Istituto, strutturato basandosi sui contenuti dell'ICF, il docente di sostegno organizza i dati e le osservazioni raccolte nel periodo precedente e, avvalendosi anche delle indicazioni della famiglia nonché di figure professionali specifiche, pianifica la programmazione individualizzata delle diverse discipline concordandola con gli insegnanti del team/consiglio di classe; vengono anche esplicitate le modalità di valutazione in relazione alla programmazione e gli strumenti che si intendono utilizzare.

I docenti del team/consiglio di classe individuano inoltre le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento e relazionale inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

1. Docenti del team dei docenti/consiglio di classe;
2. Famiglie;
3. Operatori dei Servizi (NPI, AC e potenzialmente tutti coloro che rivestono un ruolo educativo e/o riabilitativo).

2. Processo inclusione alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici

L'Istituto, seguendo le direttive della L. 170 e delle successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni DSA allegate al DM del 12/07/2011, ha promosso, nel corso degli anni, diverse azioni di formazione e aggiornamento rivolte a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado con la finalità di sviluppare competenze professionali che consentano di sostenere i docenti nel loro ruolo sia di individuare gli elementi che possono essere predittivi di difficoltà specifiche, sia di adottare metodologie che facilitino l'apprendimento nell'alunno con difficoltà in modo da ridurre il disagio (frustrazione, senso di impotenza, bassa autostima, confusione...) causato da una risposta inadeguata.

Al ritardo nello sviluppo di alcune abilità, quindi, la Scuola interviene predisponendo interventi didattici finalizzati alla loro acquisizione o potenziamento (laboratori

metafonologici, approccio alla letto-scrittura di tipo fonico-sillabico, presentazione dei vari caratteri di scrittura in tempi dilatati e differenti...) che risultano funzionali non solo per l'inclusione dei i bambini con difficoltà, ma facilitano e rinforzano l'apprendimento di tutti. Contemporaneamente la Scuola promuove con la famiglia una condivisione delle problematiche osservate avviando la collaborazione.

Qualora, dopo un periodo di osservazione e l'adozione di strategie didattiche adeguate, le difficoltà dovessero persistere, la Scuola informa la famiglia e la supporta nel proseguire nel percorso di accertamento presso gli Enti e le equipe accreditate per la diagnosi di DSA.

Il team dei docenti/consigli di classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, redige il Piano Didattico Personalizzato. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze e una fase di attuazione che prevede la personalizzazione del percorso di apprendimento a seconda delle difficoltà diagnosticate.

L'Istituto promuove e organizza, in collaborazione con Enti pubblici e privati del territorio, progetti che mirano, attraverso il cooperative learning, la didattica laboratoriale e la metacognizione, a sostenere un approccio al sapere in sintonia con i bisogni educativi speciali di ciascuno.

Sempre nell'ottica di ampliare le opportunità per meglio gestire le difficoltà, scolastiche e non, derivanti da un Disturbo di Apprendimento, i componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione gestiscono e promuovono il raccordo con Associazioni che realizzano progetti rivolti a studenti con disturbi specifici attivati in orario extrascolastico presso vari centri cittadini .

Particolare attenzione è posta, infine, nella fase di passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado in modo che il percorso continui con serenità e successo.

3. Processo inclusione alunni di origine straniera

All'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è presente una Docente Referente per l'inclusione degli studenti di origine straniera che, avvalendosi di una formazione specifica, coordina la commissione intercultura che opera ai fini dell'accoglienza, inclusione, successo formativo e orientamento degli alunni destinatari, favorendo nella comunità italiana scolastica d'accoglienza un clima aperto alla conoscenza e valorizzazione delle diversità personali e culturali.

- L'inclusione di alunni di origine straniera si realizza inizialmente con colloqui con le famiglie e test per rilevare il livello di competenza linguistica e le competenze nell'area logico-matematica.
- Attraverso il raccordo con il Dirigente Scolastico e i Consigli di classe, oltre che con la Segreteria, viene avviato l'inserimento degli alunni stessi nelle classi.
- Ciascun insegnante di classe, sia nel primo momento dell'inserimento sia in quelli successivi, può avvalersi di consulenze specifiche (PDP, materiali, problematiche...) facendo riferimento sia ai componenti della Commissione, sia alla Referente.

Durante il corso dell'anno scolastico la Commissione mantiene rapporti con le famiglie e gli alunni, anche ai fini delle informazioni sui corsi di lingua e i supporti esterni alla scuola.

La Referente, coadiuvata dai docenti della commissione, gestisce e promuove il raccordo con Associazioni che realizzano progetti di didattica dell'Italiano L2 nei vari plessi in orario scolastico, sia promuove la frequenza da parte degli alunni ai corsi e alle iniziative specifici per l'apprendimento dell'italiano L2 attivati al pomeriggio presso vari centri cittadini.

L'Istituto, attraverso le azioni della Commissione per l'Inclusione degli Alunni di origine straniera, si pone l'obiettivo di stimolare un rapporto diretto e concreto con la Scuola ai fini dell'inclusione e dell'integrazione delle famiglie nella comunità di accoglienza anche attraverso incontri in plenaria con le famiglie o interventi specifici (ad esempio alfabetizzazione digitale per le famiglie), intendendo favorire la conoscenza reciproca, lo scambio e il mutuo aiuto finalizzati al successo formativo degli alunni.

4. Processo inclusione alunni con difficoltà non certificate

La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 ha riportato l'attenzione alle esigenze dei differenti bisogni educativi, anche per coloro che non hanno una delle certificazioni previste dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Ogni singola realtà scolastica, anche avvalendosi di buone prassi per la costruzione di ambienti di apprendimento idonei a rispondere alla sempre maggiore complessità delle classi, organizza l'insegnamento prevedendo la differenza di stili di apprendimento e di tempi in base a caratteristiche individuali, nonché utilizza metodologie didattiche specifiche (cooperative learning, didattica laboratoriale...) volte a garantire il successo formativo di studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Nella progettazione didattica, così come nella costruzione dei curricoli, l'Istituto tiene in considerazione le diverse "domande di attenzione" che provengono dagli studenti adottando strategie educative finalizzate allo sviluppo delle differenti potenzialità nell'ottica di garantire il successo formativo.

5. Istruzione domiciliare

L'offerta formativa contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico.

Il progetto di istruzione domiciliare è rivolto agli alunni affetti da gravi patologie o patologie croniche, dopo l'ospedalizzazione, o che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. L'ospedalizzazione o la prolungata convalescenza sono fattori di rischio per lo sviluppo psichico dell'alunno; è quindi necessario cercare di rendere questa esperienza il meno traumatica possibile attraverso la risorsa didattica a domicilio, eventualmente affiancata da quella multimediale, permettendo al bambino o al ragazzo di interagire con la sua classe, ottenendo il doppio risultato di consentire agli scolari ammalati di seguire il regolare svolgimento della programmazione scolastica disciplinare e di rompere l'isolamento accelerando i tempi e facilitando il reinserimento.

Obiettivi del progetto:

- garanzia del diritto allo studio e diritto alla salute;
- mantenimento del tessuto di relazioni sociali e amicali che l'alunno ha con il suo mondo scolastico, contribuendo così al mantenimento ed al recupero del suo equilibrio psicofisico;
- incremento della motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalla presenza di un insegnante a casa o dalle nuove tecnologie;
- miglioramento della qualità della vita dell'alunno malato, impegnandolo in attività didattiche che diventino parte integrante del processo terapeutico;
- riduzione dell'isolamento dal lavoro scolastico, anche attraverso la creazione di gruppi classe telematici.

La durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera e si attiverà previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta. Prevede di norma l'intervento presso il domicilio del minore di docenti della sede

scolastica di appartenenza o di altre sedi, per un monte ore massimo di 5 ore a settimana per la scuola secondaria di primo grado e di 4 ore per la scuola primaria. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico”.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale”: lo affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4).

La famiglia ha un ruolo fondamentale per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in quanto i genitori sono osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, conoscendone più di ogni altro difficoltà e potenzialità.

Lo stesso ruolo attivo e collaborativo è richiesto qualora si individuino particolari difficoltà riconducibili a Bisogni Educativi Speciali che necessitino la stesura di un Piano Didattico Personalizzato, in modo che, anche in questo caso, si realizzi un'azione sinergica di Scuola e Famiglia in vista del successo formativo.

La famiglia, attraverso la sottoscrizione e accettazione del PdP, formalizza con la scuola un patto educativo-formativo che impegna entrambe le agenzie educative, ciascuna a seconda del proprio ruolo, a sostenere la crescita culturale e un sempre maggior grado di autonomia dello studente.

Supporto alle famiglie

La Scuola aderisce a progetti di Enti o Associazioni del territorio, o ne organizza in maniera autonoma, aventi la finalità di aiutare le famiglie nel loro compito educativo in un'ottica di prevenzione.

A questo scopo sono organizzati sportelli psicologici di ascolto per gli studenti e i geni-

tori, nonché si promuove la partecipazione ad eventi che, per le tematiche trattate, possono sostenere il ruolo genitoriale.

ORIENTAMENTO – CONTINUITA'

L'orientamento scolastico è un ampio e complesso processo educativo e formativo che implica l'intrecciarsi di molteplici fattori (psicologici, emotivi, sociali, educativi ...); ciò non può prescindere dal concetto di crescita continua dell'alunno che sviluppa le proprie conoscenze, abilità e competenze in modo differente in relazione alle varie e specifiche tappe evolutive che distinguono i vari ordini di scuola.

La scuola presta pertanto attenzione alla continuità attraverso le seguenti azioni:

- attività di accoglienza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con particolare riguardo all'inclusione e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- attività di passaggio d'informazioni;
- attività di progettazione, condivisione e realizzazione di attività comuni (progetti/attività tra i vari ordini di scuola);
- attività di raccordi disciplinari con attività didattiche che prevedano l'attuazione di tematiche/obiettivi curricolari (cittadinanza e costituzione; prove d'ingresso ...).

L'azione orientativa richiede una particolare attenzione, da parte dei docenti, alle competenze, agli interessi, alle potenzialità dei singoli studenti, chiamati ad operare una scelta il più possibile consapevole.

La scuola attua azioni mirate a supportare gli alunni e le famiglie nella scelta del successivo ordine di scuola, al fine di limitare le difficoltà di inserimento e insuccesso scolastico.

Per la realizzazione di un efficace orientamento si attuano le seguenti azioni:

- attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, all'acquisizione di un efficace metodo di studio e all'esercizio di una oggettiva autovalutazione;
- attività che evidenzino le potenzialità, valorizzino le eccellenze e/o rafforzino le azioni di supporto e recupero delle difficoltà;
- attività di informazione sui diversi indirizzi di studio/scuola presenti sul territorio;
- attività di raccordo con i docenti di scuola secondaria di 2° (ove possibile);
- attività di partecipazione a laboratori/lezioni aperte/open day organizzate dalle scuole secondarie di 2°;
- attività di condivisione e stesura del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe in un incontro specifico;
- attività di monitoraggio (tabulazione dati) dell'efficacia del Consiglio Orientativo.

PIANO DI FORMAZIONE

Personale docente

Sulla base delle linee di indirizzo, del RAV e delle priorità emerse nel piano di miglioramento, sono attivati percorsi di formazione orientati alla didattica:

- A. didattica per competenze e valutazione;
- B. metodologie didattiche innovative e TIC;
- C. didattica inclusiva volta alla riduzione della dispersione scolastica e del disagio
- D. competenze sociali e civiche, anche in collaborazione con la rete di scuole dell'ambito 29.

Sono inoltre previsti, per ciascuna area progettuale, specifici percorsi formativi e di autoaggiornamento.

Prosegue la formazione mirata all'incremento delle competenze digitali, già in atto dal mese di giugno 2017, anche in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Continua la formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro e degli addetti al Primo Soccorso, alla squadra di emergenza e antincendio, secondo gli obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008).

È in corso l'attività di formazione in materia di Protezione dei Dati, secondo la nuova normativa prevista dal GDPR del 25/05/2018.

Personale ATA

Per il personale ATA è in corso la formazione mirata all'incremento delle competenze digitali, già in atto dal mese di giugno 2017, anche in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Continua la formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro e degli addetti al Primo Soccorso, alla squadra di emergenza e antincendio, secondo gli obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008).

Saranno inoltre avviati corsi di formazione sulle nuove procedure contabili e amministrative, e in materia di Protezione dei Dati, secondo la normativa prevista dal GDPR del 25/05/2018.